



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Esercitazione per posti di comando (CPX):

ATPC 2024

Documento di progetto esercitativo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Indice

Introduzione.....	3
Durata della esercitazione	3
Territorio interessato	3
Amministrazione cui compete la pianificazione e la direzione dell'esercitazione	5
Obiettivi dell'esercitazione e campo di applicazione.....	5
Le componenti, le strutture operative e il sistema di coordinamento	6
Modello di intervento.....	9
Evento storico di riferimento.....	13
Scenario meteorologico	13
Scenario idrogeologico-idraulico (effetti a terra).....	13
Definizione di uno scenario di rischio	14
Simulazione della risposta operativa.....	21
Il programma formativo	25
Informazione alla popolazione	25
Cronoprogramma delle attività.....	25
Sviluppo della parte amministrativa di gestione e analisi costi-benefici.....	26
Allegati.....	26



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Introduzione

La presente esercitazione rientra tra le esercitazioni regionali, locali e di ambito, in cui sono coinvolte le strutture del Servizio della protezione civile che operano a livello regionale e locale; l'esercitazione è promossa dalla Direzione generale della protezione civile ed è programmata su otto scenari d'Ambito (ATPC) in collaborazione con i Comuni, le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e le strutture operative regionali e nazionali. L'esercitazione è classificata per posti di comando (*Command Post Exercise - CPX*) e il contesto esercitativo si svolge tra i centri operativi ai vari livelli con la simulazione della movimentazione di risorse e con lo scopo di verificare le relazioni e comunicazioni tra i vari centri. Gli obiettivi principali dell'esercitazione sono sia testare il processo decisionale, la tempistica di attivazione del sistema di coordinamento sia le procedure di intervento, mentre non sono previste azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi attivati.

Durata della esercitazione

L'esercitazione inizierà il giorno 25/11/2024 con l'emissione del Bollettino/Avviso di criticità da parte del Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Sardegna e terminerà il giorno 26/11/2024 alle ore 18:00. Le attività di *debriefing* saranno a cura dei Servizi territoriali della protezione civile regionale e si svolgeranno con l'analisi dell'esercitazione relativamente al proprio territorio di competenza (ATPC).

Territorio interessato

Il territorio interessato è quello riportato in Figura 1, ricadente nei seguenti ambiti territoriali di protezione civile (ATPC):

- Golfo dell'Asinara (comune capofila Porto Torres);
- Olbia-Telti riviera (comune capofila Olbia);
- Tepilora (comune capofila Bitti);
- Ogliastra centrale (comune capofila Lanusei);
- Alta Marmilla sud (comune capofila Ales);
- Terralbese (comune capofila Terralba);
- Monte Linas-Campidano (comune capofila Villacidro);
- Iglesiente (comune capofila Iglesias).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

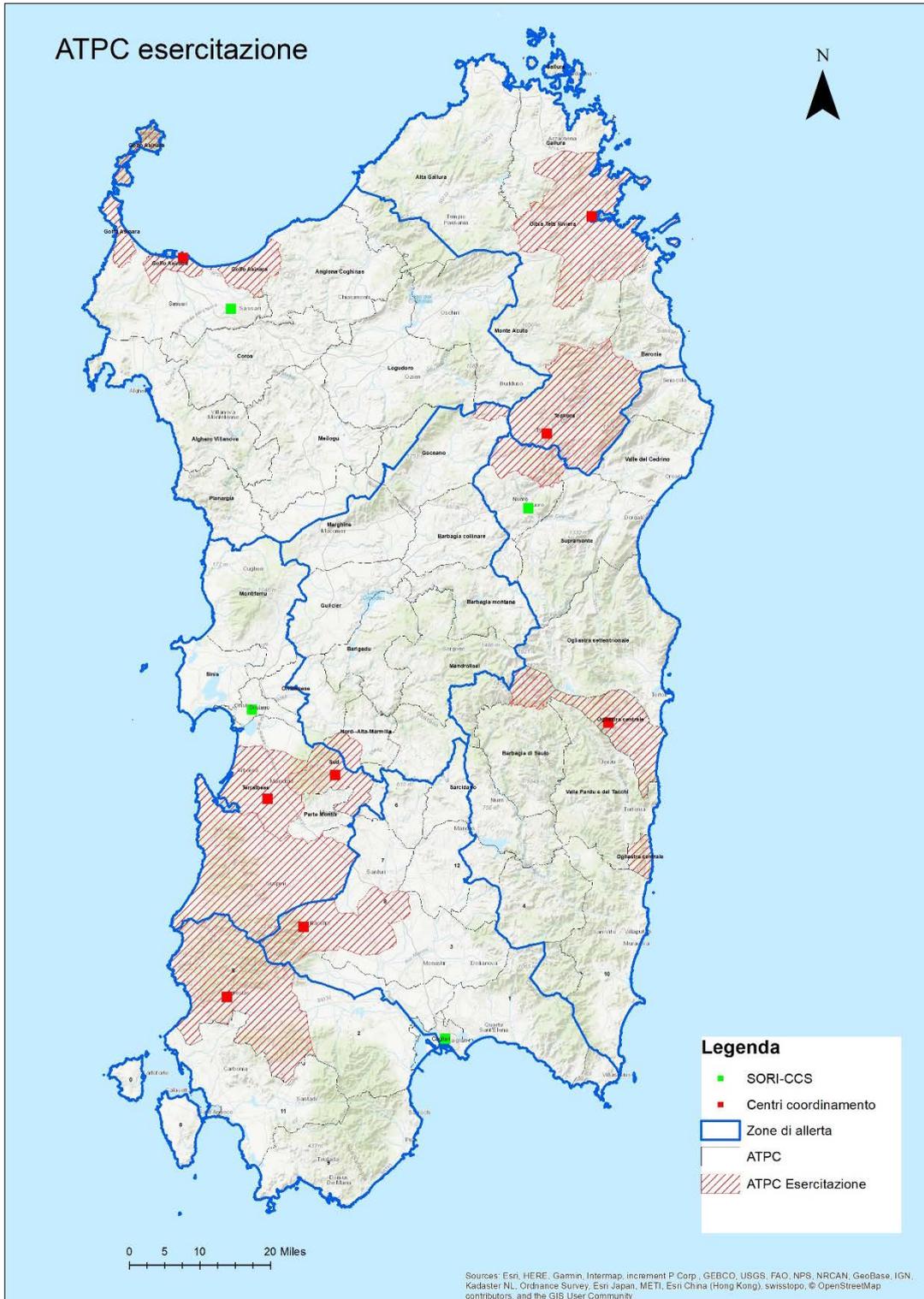


Figura 1 - ATPC oggetto dell'esercitazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Amministrazione cui compete la pianificazione e la direzione dell'esercitazione

La Direzione generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna è l'amministrazione che organizza l'esercitazione curandone sia la parte di ideazione e pianificazione, sia la parte esecutiva (conduzione e valutazione) e avvalendosi della collaborazione delle Prefetture-UTG, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dell'Agenzia ForeStas, dei Vigili del Fuoco, delle Province e Comuni.

Obiettivi dell'esercitazione e campo di applicazione

Obiettivo principale di questa esercitazione per posti di comando è testare l'organizzazione del sistema di protezione civile a livello di ambito territoriale (ATPC), concetto introdotto dall'articolo 3 comma 3 del Codice della protezione civile e ulteriormente declinato dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021. Si tratta di una organizzazione ancora in fase di realizzazione in Sardegna, il cui iter procedurale ha visto una prima adozione della geografia degli ATPC, sancita dalla deliberazione della Giunta regionale 2/62 del 18 gennaio 2024. Con la Legge regionale n.13 del 18 settembre 2024, articolo 10, comma 2, è stata autorizzata per l'anno 2024 la spesa complessiva di euro 4.500.000,00 per l'allestimento delle sale e dei centri operativi di protezione civile presenti nel territorio regionale. Gli ATPC oggetto di tale finanziamento sono stati individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/53 del 16/10/2024. Tra gli ATPC finanziati attraverso il provvedimento normativo citato, otto sono quelli oggetto dell'esercitazione e ne rappresentano il campo di applicazione. Nell'ipotesi di *governance* che la Direzione generale della protezione civile sta proponendo, i centri operativi possono avere un duplice assetto che varia in relazione alla portata dell'evento calamitoso da affrontare. Possono essere attivati rispettivamente dai Sindaci o dal Prefetto e sono identificati come COA (Centri Operativi d'Ambito) o come CCA (Centri di Coordinamento d'Ambito) e sostituiscono i primi i COI (Centri Operativi Intercomunali) e i secondi i COM (Centri Operativi Misti) previsti dalla normativa antecedente alla Direttiva del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021. Rispetto ai vecchi centri operativi, i COA/CCA sono organizzati per operare anche in ordinario e non solo in caso di allerta o di evento in atto. Con l'esercitazione per posti di comando si vuole valutare il livello del flusso comunicativo e simulare la capacità di risposta operativa degli ATPC, operando al contempo un confronto tra i diversi ambiti in modo da poter mettere in relazione il funzionamento e l'organizzazione con le caratteristiche specifiche di ogni ambito (numero di Comuni, superficie, numero di abitanti, distanze, tempistica, ecc.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Le componenti, le strutture operative e il sistema di coordinamento

Di seguito si riportano le componenti e le principali strutture operative operanti in Sardegna e il relativo sistema di coordinamento.

Direzione generale della protezione civile regionale

A livello di Direzione generale della protezione civile sono coinvolti diversi Servizi e strutture, che si occupano della parte di previsione, prevenzione, gestione e superamento dell'emergenza; il CFD valuta i livelli di criticità, attesi o in atto, in rapporto ai predefiniti scenari di evento, redige e pubblica diversi documenti sul sito istituzionale della protezione civile regionale e sul sistema informativo di protezione civile (SIPC), fornisce un servizio continuativo di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze.

I documenti pubblicati riguardano sia la fase di previsione: Bollettino di Vigilanza Meteorologica (BVM), Avviso di condizioni meteorologiche avverse, Bollettino di Criticità Regionale (BCR), Avviso di criticità idrogeologica e idraulica e comunicato stampa, sia quella di monitoraggio e sorveglianza: bollettini di monitoraggio orari e *Allegato A*, ogni tre ore.

I Servizi territoriali di protezione civile (STPC), attraverso i Centro di coordinamento territoriali (CCT), garantiscono il flusso di informazioni e i contatti Sala Operativa Regionale Integrata (SORI), con i COA/CCA, con i Centri di Coordinamento dei Soccorsi (CCS), con le strutture operative regionali sul territorio (CFVA, Forestas) per il monitoraggio e il supporto delle attività in emergenza. Attivano le organizzazioni di volontariato a livello locale/provinciale.

La SORI garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFD idro, con i CCT, con i COA/CCA, con il CCS, richiede la presenza in sala di altre strutture operative regionali per il supporto delle attività in emergenza ed attiva le organizzazioni di volontariato, la colonna mobile e le altre strutture operative regionali.

La Colonna mobile regionale Sardegna (CMRS) è organizzata secondo quanto stabilito nel *Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi*, e comprende tutte le componenti e le strutture operative regionali più rilevanti: organizzazioni di volontariato, CFVA e Agenzia ForeStas.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

ARPAS

L'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPAS) gestisce la rete di rilevamento idro-meteo-pluviometrica della Regione e rappresenta l'area meteo del CFD, cura l'emissione dei Bollettini meteorologici e climatologici e degli Avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Nelle attività di monitoraggio svolge attività di nowcasting (valutazione meteorologica, riportata nell'allegato A).

Prefettura

Attiva il CCS con le funzioni di supporto necessarie, richiedendo la presenza in sala dei funzionari delle altre strutture competenti, gestisce e coordina le strutture operative nazionali e garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI. Svolge attività di coordinamento dei soccorsi recependo quanto richiesto dal/dai COC/COA e dalla/e Direzioni tecniche dei soccorsi. Può attivare il CCA ed in quel caso dirama l'avviso di criticità a tutti i Sindaci e ai referenti di protezione civile. Garantisce il flusso delle informazioni e i contatti con il CCT, con la SORI, con i COC, con il CCS e i presidi territoriali locali. Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione e la verifica dell'effettiva fruibilità delle aree di emergenza di protezione civile del piano d'ambito.

Comune

Attiva il COC o il COA, garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCT di riferimento, con la SORI, con il CCA, con il CCS e i presidi territoriali locali. Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione e verifica l'effettiva fruibilità delle aree di emergenza di protezione civile comunali. Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso. Valuta il cessato allarme.

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA)

Il CFVA garantisce il flusso di informazioni con le proprie strutture, con i CCT, con il CFD, con la SORI, con il CCA e il CCS e attiva il presidio dei punti di monitoraggio regionale e dei punti critici di interesse regionale, secondo apposita convenzione stipulata con la Direzione generale della protezione civile. Attiva le proprie strutture operative e garantisce la presenza di un proprio rappresentante nel CCT, nella SORI e nel CCS. Garantisce la partecipazione alla costituzione della CMRS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Agenzia ForeStas

Garantisce il flusso delle informazioni delle proprie strutture, con i CCT, con la SORI e il CCS, attiva le proprie strutture operative e garantisce la presenza di un proprio rappresentante nella SORI, nel CCA e nel CCS. Garantisce la partecipazione alla costituzione della colonna mobile regionale (CMRS).

Vigili del Fuoco

Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è sia struttura operativa sia Componente del sistema nazionale di protezione civile, esso garantisce gli interventi di soccorso tecnico urgente attraverso il coordinamento tecnico operativo in raccordo con le altre strutture coinvolte ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 1/2018. Assume la direzione tecnica dei soccorsi.

Forze dell'Ordine

Le forze di polizia (carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza) attivano le pattuglie su coordinamento del CCS, secondo quanto disposto dal piano provinciale di protezione civile della Prefettura, nonché sulla base delle richieste formulate dai COC/COA ai CCS.

Organizzazioni di volontariato

Possono essere attivate dalla Direzione generale della protezione civile (Servizi territoriali e SORI) o dai COC e dai COA o dai CCS in relazione alla portata dell'evento calamitoso ed al territorio interessato. Garantiscono la partecipazione alla costituzione della CMRS. Nell'esercitazione parteciperanno alle attività nella sala radio regionale di protezione civile e come osservatori.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Modello di intervento

Un modello di intervento a livello di pianificazione territoriale o d'ambito deve riportare l'organizzazione della struttura di protezione civile, gli elementi strategici della pianificazione di protezione civile e le procedure operative. Nel nostro caso il modello di intervento da adottare nel corso dell'esercitazione fa riferimento, in relazione alle caratteristiche prima citate, a quelli previsti nel piano regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico, idraulico e per fenomeni meteorologici avversi. Si ribadisce che durante il processo esercitativo, l'obiettivo principale è quello di testare una nuova organizzazione per centri di coordinamento che rappresentano uno degli elementi strategici fondamentali della pianificazione di protezione civile per la gestione dell'emergenza, attraverso il puntuale monitoraggio della situazione e delle risorse. Il modello di intervento inserisce i nuovi concetti di COA e CCA all'interno del flusso delle comunicazioni in luogo rispettivamente dei COI e dei COM previsti dalla normativa ante Direttiva Piani.

Nelle pagine successive sono illustrati gli schemi di intervento del sistema di protezione civile regionale nell'assetto di base e per le diverse fasi operative: fase di attenzione, fase di preallarme e allarme e per gli eventi in atto (di tipo a e di tipo b) che rappresentano quelli applicabili nei diversi stadi dell'esercitazione previsti. Per ogni stadio dell'esercitazione, nei diversi ambiti, si potranno avere diversi assetti del sistema di allertamento, del sistema di comando e controllo, del sistema di salvaguardia del territorio e delle strutture operative.

L'esercitazione è strutturata per posti di comando per cui l'assetto delle strutture operative riguarderà esclusivamente la presenza degli operatori nei diversi centri di coordinamento non essendoci nessuna operatività sul campo; pertanto, gli schemi riportati sono utili per evidenziare soprattutto come dovrebbe avvenire il flusso delle comunicazioni. Pertanto, il fulcro dell'esercitazione è rappresentato dal sistema di allertamento e dal sistema di comando e controllo, mentre il sistema di salvaguardia del territorio e le strutture operative non saranno operativamente attivati.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

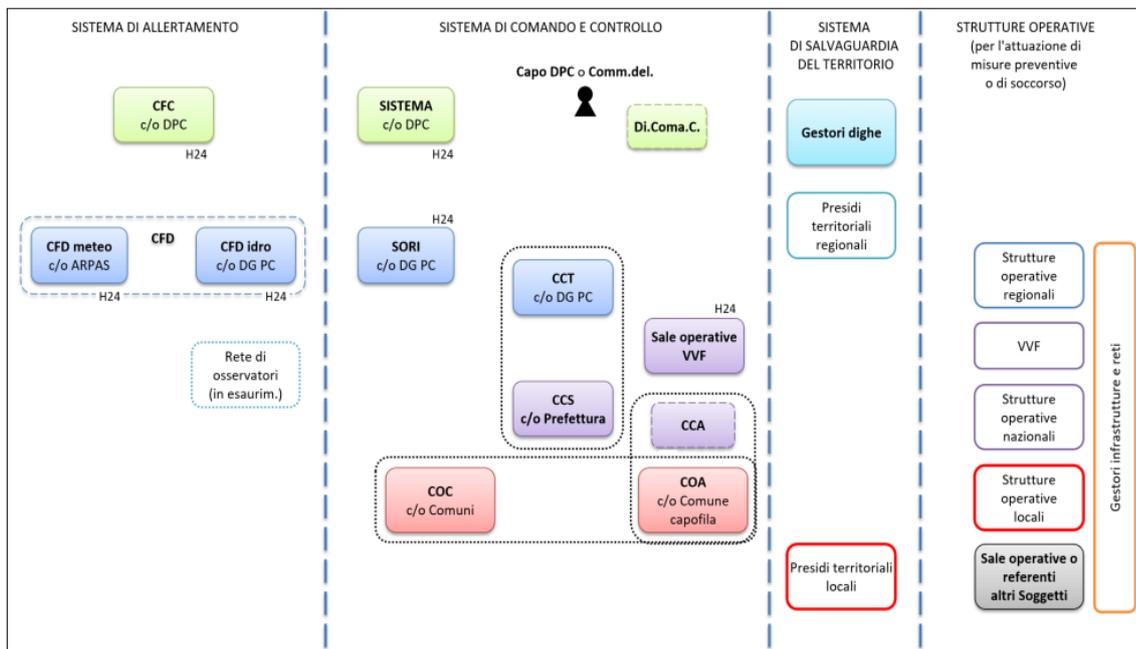


Figura 2 - Schema del sistema regionale di protezione civile

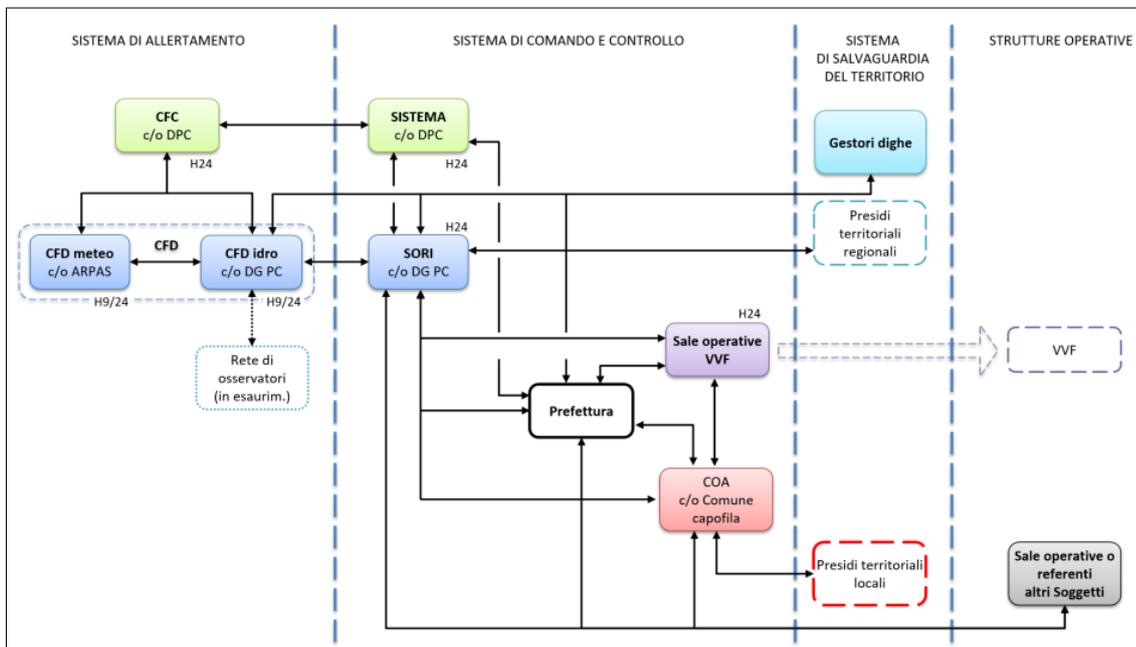


Figura 3 - Modello di intervento per la fase di attenzione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

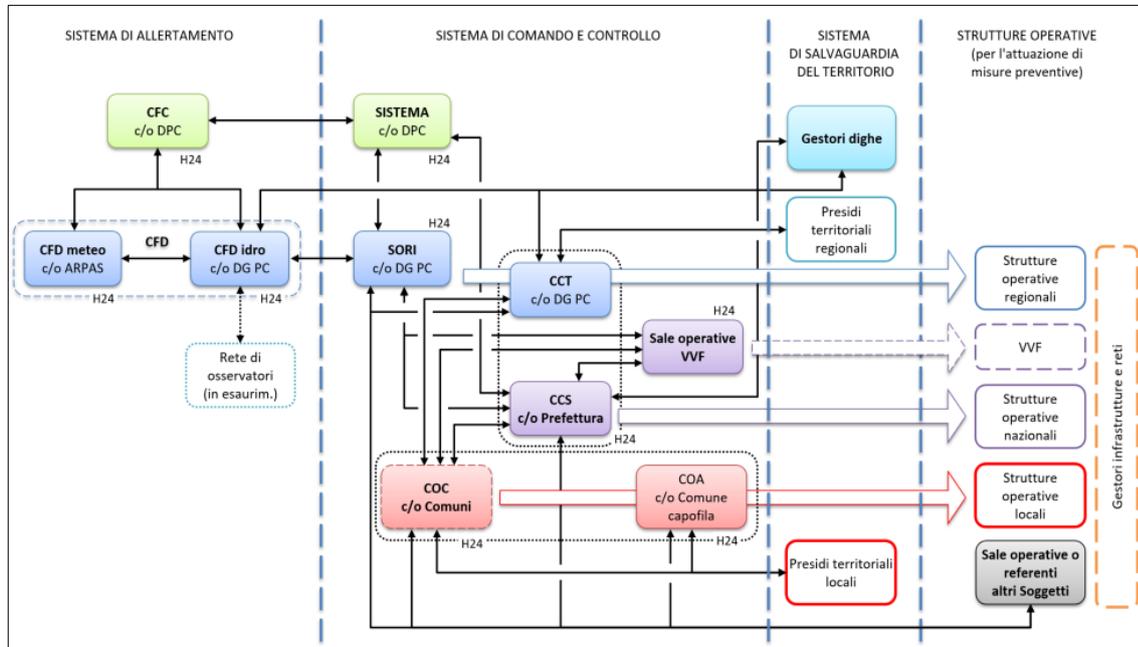


Figura 4 - Modello di intervento per la fase di preallarme / allarme

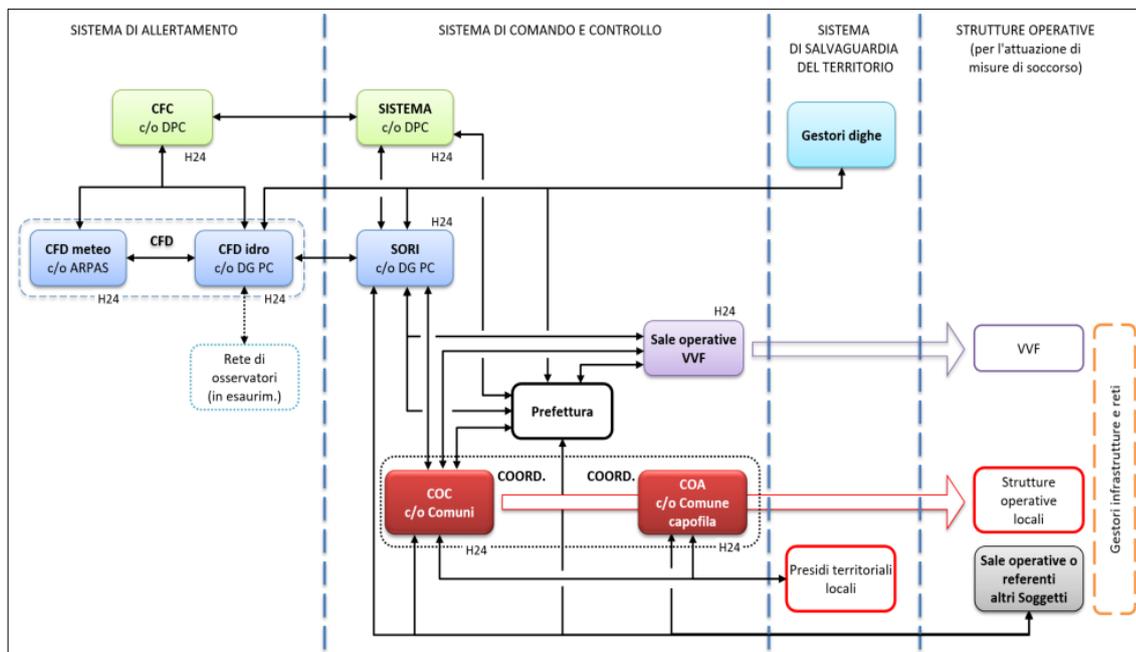


Figura 5 - Modello di intervento per la fase di allarme per emergenza di tipo a)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

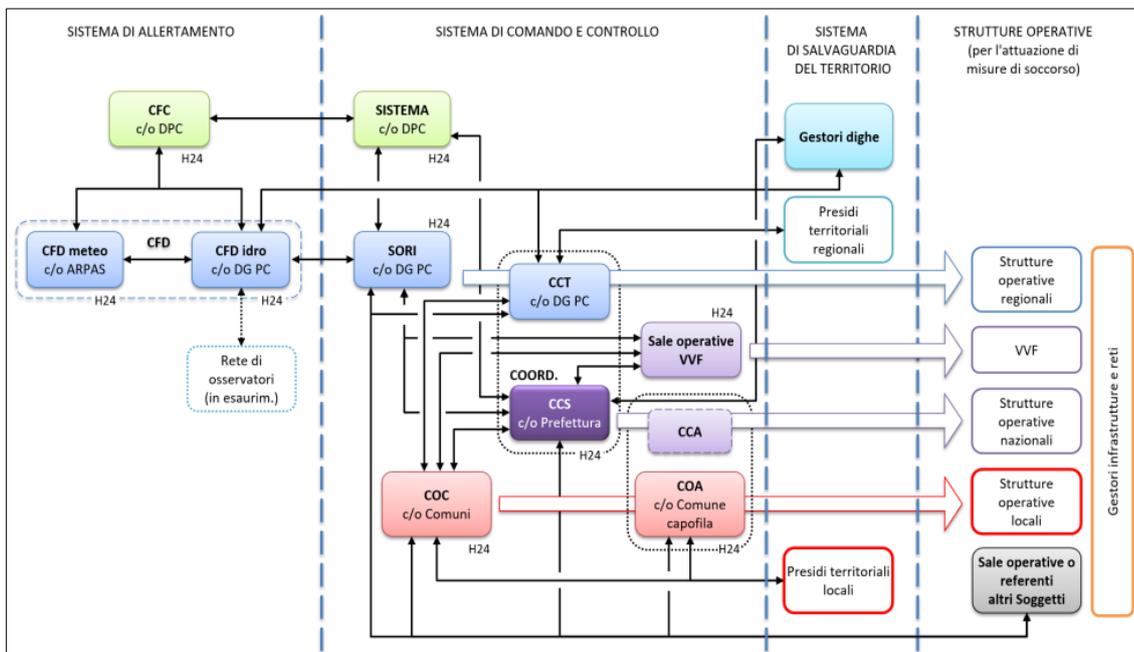


Figura 6 – Modello di intervento in fase operativa di allarme per emergenze di tipo b)

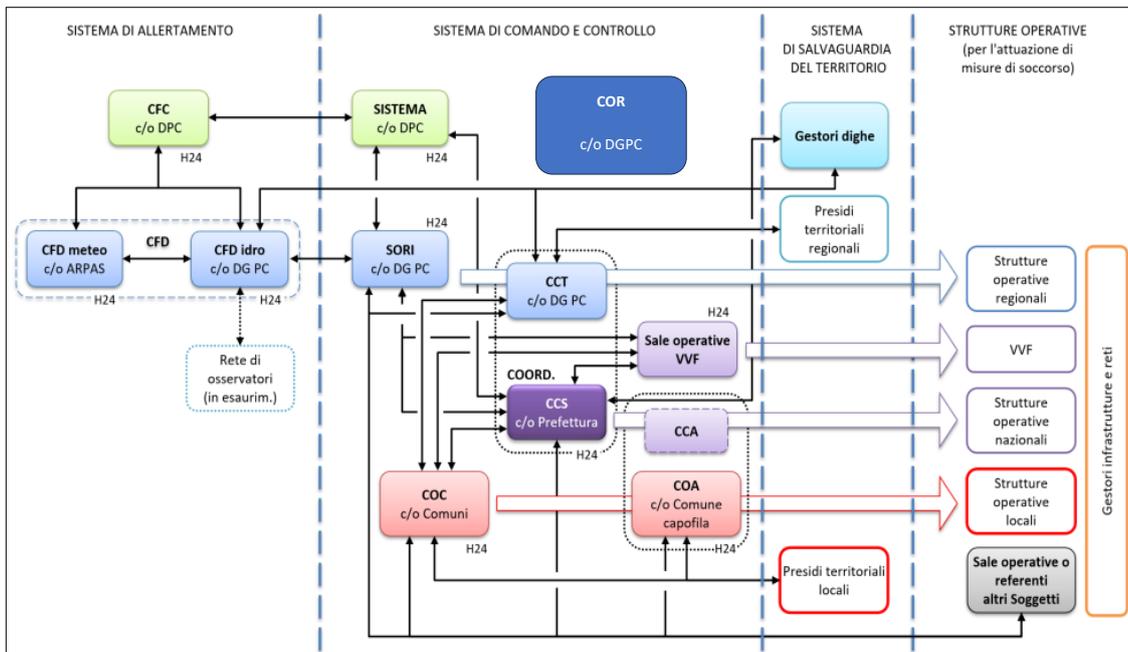


Figura 7 - Modello di intervento in fase operativa di allarme per emergenze di tipo b) di rilievo regionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Evento storico di riferimento

Si considerano come riferimento gli eventi calamitosi del 20 novembre e del 4/5 dicembre 2020, sebbene sia irrealistico l'interessamento simultaneo di zone di allertamento esposte a differenti flussi, la scelta è giustificata esclusivamente dallo scopo esercitativo.

Scenario meteorologico

In tale evento sintetico lo scenario meteorologico a scala europea è caratterizzato dalla presenza di un campo di alta pressione sull'Europa centro-orientale e da un sistema ciclonico di origine Atlantica sul Mediterraneo occidentale derivante da una profonda saccatura che si elonga dalle latitudini settentrionali europee. Il fronte freddo associato alla struttura depressionaria attraverserà la Sardegna, seppur la sua evoluzione verso levante risulterà rallentata dall'azione di blocco esercitata dall'alta pressione balcanica. Ne conseguiranno instabilità termodinamica per lo scontro di masse d'aria con caratteristiche termiche molto differenti e una dinamica dovuta al sollevamento forzato dall'orografia del settore orientale che è particolarmente esposto ai flussi da sud-est che scorrono innanzi al fronte. Tale dinamica favorirà, nel complesso, lo sviluppo di temporali organizzati, anche di forte intensità.

Dalle prime ore del 26 novembre 2024 e per tutta la giornata, si assisterà ad un progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche sulla Sardegna meridionale e su quella orientale, dove si avranno precipitazioni diffuse, con cumulate localmente molto elevate.

In particolare, a partire dalla Sardegna meridionale e fino a quella nord-orientale saranno possibili temporali forti diffusi e/o persistenti, mentre sul settore occidentale si avranno piogge e temporali sparsi, localmente anche di forte intensità, con cumulate elevate. Gli eventi temporaleschi saranno accompagnati da forti raffiche di vento e occasionalmente da grandine.

Scenario idrogeologico-idraulico (effetti a terra)

In tale evento lo scenario idrogeologico-idraulico per la Sardegna è caratterizzato da precipitazioni significative su gran parte dell'Isola, in particolare sul settore nord-orientale, centro-occidentale, in parte su quello nord-occidentale. Nello specifico, le regioni storiche interessate dalle precipitazioni maggior sono quelle della Gallura, della parte settentrionale del Nuorese e dell'Ogliastra nel settore orientale, e della Marmilla, del Medio Campidano e dell'Iglesiente su quello occidentale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Precipitazioni significative interessano anche il Golfo dell'Asinara nella parte settentrionale della Sardegna. Gli eventi hanno determinato sul territorio tipiche criticità idrogeologiche quali ruscellamenti superficiali con trasporto di materiale, frane, allagamenti in aree urbane, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori. Le precipitazioni e le condizioni iniziali di saturazione del suolo hanno comportato un innalzamento dei corsi d'acqua nei bacini maggiori.

Definizione di uno scenario di rischio

Descrizione del sistema di coordinamento e di allertamento

Il flusso delle comunicazioni ha inizio con l'emissione da parte del CFD dell'avviso di criticità (Allegato 1-a) e dell'avviso di condizioni meteo avverse (Allegato 2) del giorno 25 novembre 2024, dalla loro emissione derivano una serie di azioni, tra cui le successive attivazioni dei centri di coordinamento.

Nell'esercitazione si distinguono quattro Stadi differenti, temporalmente distinti e definiti in relazione ai documenti emessi dal CFD, al livello di criticità per le diverse zone di allerta e alle fasi operative previste, nonché agli effetti al suolo riscontrati e ad un ulteriore conseguente innalzamento della fase operativa da parte del Direttore generale della protezione civile il giorno 26 novembre.

In generale, considerando tutte le zone di allerta, i massimi livelli di criticità e le fasi operative più critiche, i quattro Stadi dell'esercitazione sono così riassumibili:

- Stadio 0: dalle 00:00 alle ore 09:00 del 26/11/2024 (criticità ordinaria – fase attenzione);
- Stadio 1: dalle ore 09:00 alle ore 12:00 del 26/11/2024 (criticità moderata – fase preallarme);
- Stadio 2: dalle ore 12:00 alle ore 15:00 del 26/11/2024 (criticità moderata – fase allarme);
- Stadio 3: dalle ore 15:00 alle ore 18:00 del 26/11/2024 (criticità ordinaria – fase attenzione).

Di seguito sono descritti gli assetti dei diversi centri di coordinamento nei diversi Stadi dell'esercitazione, essi sono inoltre riportati schematicamente per ogni ATPC nell'Allegato 3 al presente documento, dove per ogni ATPC sono definiti nei diversi intervalli temporali i livelli di criticità, le fasi operative massime e le attivazioni dei diversi centri di coordinamento. In generale, a scopi esercitativi all'interno di ogni Provincia / Prefettura UTG sono previsti assetti differenti con attivazione in un caso su due dei COA (Stadio 1) e questo al fine di permettere una prima analisi sulla variazione del flusso delle comunicazioni.

Negli ambiti in cui non saranno attivati i COA, i COC saranno attivi dallo Stadio 1.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Stadio 0 - dalle 00:00 alle ore 09:00 del 26/11/2024

In questo primo Stadio dell'esercitazione, il livello di criticità ordinaria (codice colore giallo) come previsto dall'Avviso di criticità del 25 novembre, è identico per tutti gli ATPC, la fase operativa è quella di ATTENZIONE. In questo Stadio non è prevista l'attivazione di nessun centro di coordinamento territoriale, la SORI, essendo sempre attiva H24, è già operativa e raccoglie le informazioni che arrivano dal territorio gestendo il flusso delle comunicazioni con le Prefetture, con le sale operative dei VVF e con i gestori dei servizi essenziali.

STADIO 0 (dalle 00:00 alle 09:00 del 26 novembre 2024)		
ATPC	Livello criticità	Fase operativa
Iglesiente	ordinaria	ATTENZIONE
Linas-Campidano	ordinaria	ATTENZIONE
Alta Marmilla Sud	ordinaria	ATTENZIONE
Terralbese	ordinaria	ATTENZIONE
Ogliastra centrale	ordinaria	ATTENZIONE
Tepilora	ordinaria	ATTENZIONE
Olbia-Telti Riviera	ordinaria	ATTENZIONE
Golfo dell'Asinara	ordinaria	ATTENZIONE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Stadio 1 - dalle 09:00 alle ore 12:00 del 26/11/2024

In questo stadio, come previsto dall'Avviso di criticità, per le zone di allerta *Gallura* (Sard-F) *Montevecchio-Pischinappiu* (Sard-C) si verifica un aumento del livello di criticità da ordinaria (codice giallo) a moderata (codice arancione). Questo cambio del livello di criticità determina, per le zone di allerta della *Gallura* (Sard-F) e del *Montevecchio-Pischinappiu* (Sard-C), un innalzamento della fase operativa da ATTENZIONE a PREALLARME, in virtù di supposte fragilità del territorio derivanti da eventi calamitosi precedenti. L'innalzamento della fase operativa coincidente con il momento del passaggio da codice giallo ad arancione è un artificio utilizzato a soli scopi esercitativi. Oltre alla SORI si attiverà anche il Centro Funzionale Decentrato (CFD), che dalle ore 09:00 inizierà l'attività di monitoraggio e sorveglianza con emissione del primo Bollettino di monitoraggio straordinario (Allegato A delle ore 10:00), il cui schema è riportato nell'Allegato 4 al presente documento. A livello territoriale saranno attivati i COA (centri operativi d'ambito) nei seguenti ATPC: Olbia Telti Riviera, Ogliastra centrale, Alta Marmilla Sud e Monte Linas – Campidano. Nelle more della definizione dell'organizzazione di ATPC, i COA sono attivati sul SIPC dai Comuni capofila o da un altro Sindaco individuato dai Comuni. Nei restanti ATPC: Golfo dell'Asinara, Tepilora, Terralbese e Iglesiente, i Comuni attiveranno i COC con procedura sul SIPC. I Prefetti valutano l'attivazione degli assetti nella configurazione ritenuta necessaria (CCS, Centro operativo, Unità di crisi, ecc.). Nella figura 8 sono riportati i centri di coordinamento attivabili nello Stadio 1 dell'esercitazione.

STADIO 1 (dalle 09:00 alle 12:00 del 26 novembre 2024)			
ATPC	Livello criticità	Fase operativa	Centro di coordinamento territoriale
Iglesiente	ordinaria	ATTENZIONE	COC
Linis-Campidano	moderata	PREALLARME	COA
Alta Marmilla Sud	moderata	PREALLARME	COA
Terralbese	moderata	PREALLARME	COC
Ogliastra centrale	ordinaria	ATTENZIONE	COA
Tepilora	moderata	PREALLARME	COC
Olbia-Telti Riviera	moderata	PREALLARME	COA
Golfo dell'Asinara	ordinaria	ATTENZIONE	COC



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

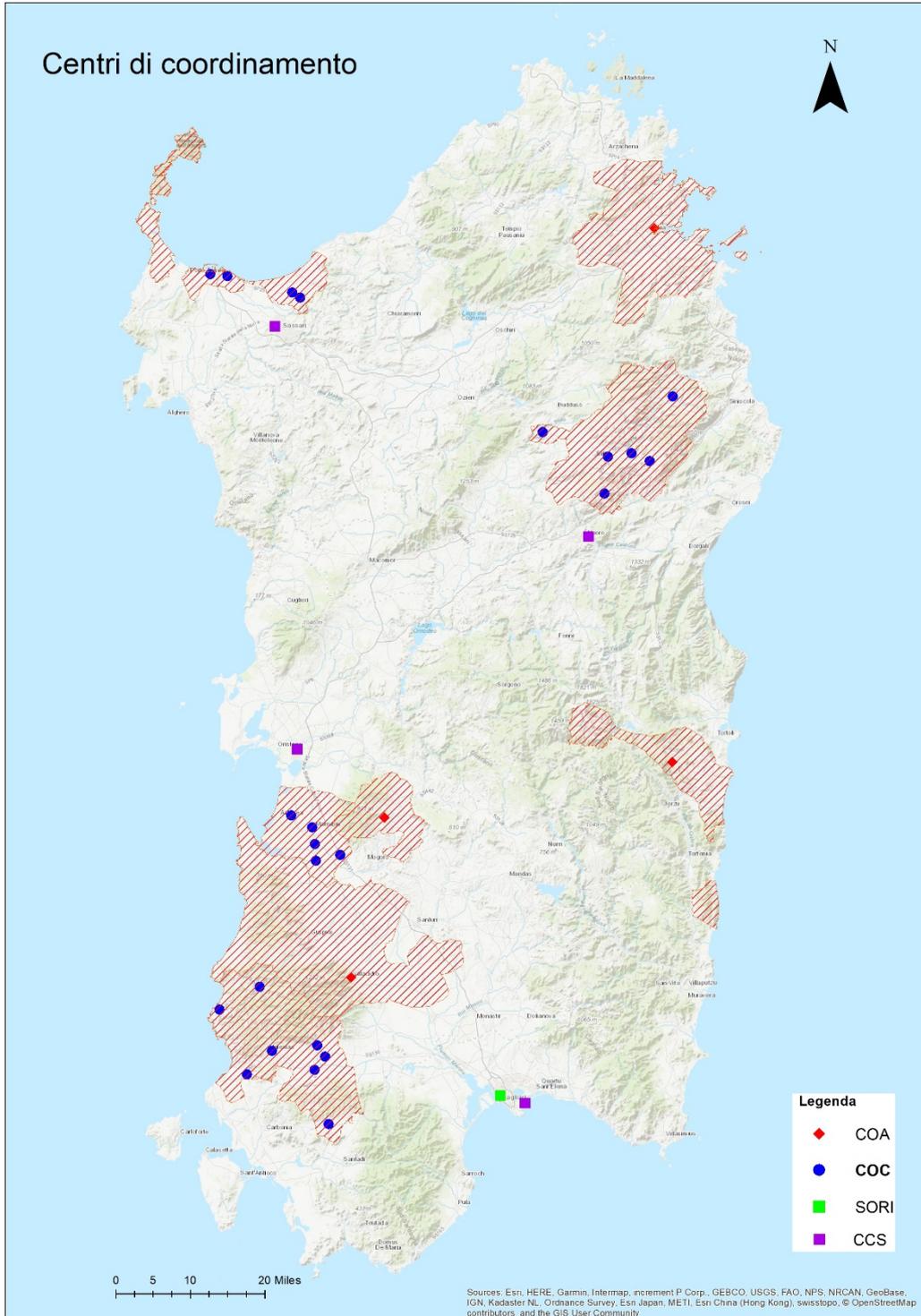


Figura 8 - Centri di coordinamento attivabili nello Stadio 1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Stadio 2 - dalle 12:00 alle ore 15:00 del 26/11/2024

In questo stadio è previsto un aggravamento degli effetti al suolo con conseguente innalzamento generalizzato della fase operativa da parte del Direttore generale della protezione civile, sancito nel secondo Bollettino di monitoraggio del CFD delle ore 12:00 (Allegato A), pertanto la fase operativa sarà innalzata a livello di allarme per gli ATPC ricadenti nelle zone di allerta *Gallura* (Sard-F) e *Montevecchio-Pischinappiu* (Sard-C) ed al livello di preallarme nelle restanti zone di allerta. La SORI è sempre attiva, l'attivazione dei COC avverrà anche nei Comuni dove sono già attivi i COA che continueranno ad operare. I Prefetti valutano l'attivazione degli assetti nella configurazione ritenuta necessaria (CCS, Centro operativo, Unità di crisi, ecc.), mentre la Direzione generale della protezione civile attiva i CCT. L'Assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente su proposta del Direttore generale della protezione civile convocherà il COR. I COC rimarranno attivi o verranno attivati in tutti i Comuni. Nella figura 9 sono riportati i centri di coordinamento attivabili nello Stadio 2 dell'esercitazione.

STADIO 2 (dalle 12:00 alle 15:00 del 26 novembre 2024)			
ATPC	Livello criticità	Fase operativa	Centro di coordinamento territoriale
Iglesiente	ordinaria	PREALLARME	COC
Linas-Campidano	moderata	ALLARME	COA/COC
Alta Marmilla Sud	moderata	ALLARME	COA/COC
Terralbese	moderata	ALLARME	COC
Ogliastra centrale	ordinaria	PREALLARME	COA/COC
Tepilora	moderata	ALLARME	COC
Olbia-Telti Riviera	moderata	ALLARME	COA/COC
Golfo dell'Asinara	ordinaria	PREALLARME	COC



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

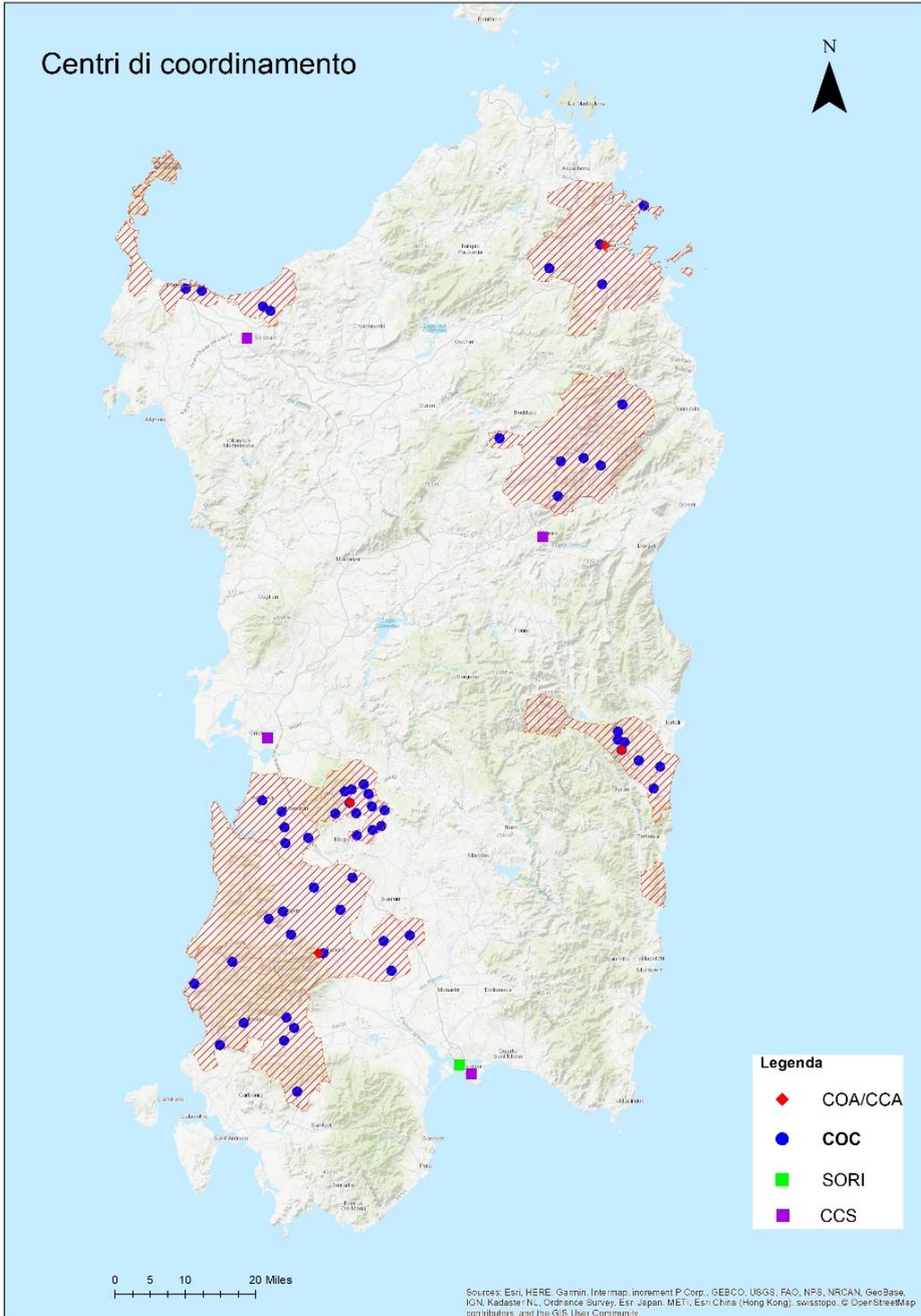


Figura 9 - Centri di coordinamento attivabili durante lo stadio 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Stadio 3 - dalle 15:00 alle ore 18:00 del 26/11/2024

In questo Stadio ci sarà un repentino miglioramento della situazione meteo come riportato dal terzo Bollettino di monitoraggio del CFD delle ore 15:00 (Allegato A), in cui si avrà un declassamento generale delle fasi operative ed il passaggio al livello di ATTENZIONE in tutti gli ATPC. Pertanto, ci sarà la successiva interruzione delle attività di monitoraggio del CFD sancita con il Bollettino di monitoraggio straordinario delle ore 16:00 e la conseguente chiusura dei centri di coordinamento attivati. La SORI simulerà il monitoraggio di eventuali fenomeni residui fino alle ore 18:00, orario di chiusura formale dell'esercitazione. Il BCR/Avviso di criticità del 26 novembre (Allegato 1-b) prevederà un livello di criticità ordinaria fino alle ore 24:00 l'assenza di criticità per il giorno 27 novembre 2024.

STADIO 3 (dalle 15:00 alle 18:00 del 26 novembre 2024)			
ATPC	Livello criticità	Fase operativa	Centro di coordinamento territoriale
Iglesiente	ordinaria	ATTENZIONE	-
Linas-Campidano	ordinaria	ATTENZIONE	-
Alta Marmilla Sud	ordinaria	ATTENZIONE	-
Terralbese	ordinaria	ATTENZIONE	-
Ogliastra centrale	ordinaria	ATTENZIONE	-
Tepilora	ordinaria	ATTENZIONE	-
Olbia-Telti Riviera	ordinaria	ATTENZIONE	-
Golfo dell'Asinara	ordinaria	ATTENZIONE	-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Simulazione della risposta operativa

Gli otto ambiti coinvolti nell'operazione dovranno simulare il verificarsi di effetti a terra e testare conseguentemente il flusso comunicativo tra i centri di coordinamento sul territorio e la sala operativa regionale integrata (SORI). I Comuni tramite i COC e i COA dovranno far pervenire le informazioni sui danni riscontrati a livello locale ed in relazione a questi, il sistema di protezione civile predisporrà le risposte adeguate con il coinvolgimento delle diverse strutture operative, in relazione alla portata dei danni e all'entità delle risorse attivate. Il flusso comunicativo tra i centri di coordinamento attivati ai diversi livelli e la SORI avverrà attraverso l'utilizzo del Sistema informativo integrato di protezione civile (SIPC) che consentirà di monitorare costantemente lo stato delle risorse e degli interventi.

Gestione del flusso comunicativo

Ogni amministrazione potrà segnalare la tipologia di danno con la conseguente richiesta di intervento che ritiene sia più verosimile per descrivere un possibile scenario a livello locale coerente con i documenti emessi dal CFD. Di seguito sono riportati alcuni degli scenari possibili associati nel piano regionale di protezione civile ai livelli di criticità ordinaria e moderata:

- Allagamento di scantinati;
- Allagamento e impercorribilità vie di comunicazione (sottopassi, arterie di viabilità locale e principale, guadi, ecc.);
- Allagamento di abitazioni;
- Smottamenti in agro e lungo la viabilità locale;
- Smottamenti in centro abitato e lungo la viabilità principale;
- Esondazione di corsi d'acqua;
- Fenomeni di trasporto solido;
- Crolli come conseguenza di fenomeni di dissesto;
- Animali isolati e/o in difficoltà che necessitano di soccorso urgente;
- Persone isolate e/o in difficoltà che necessitano di soccorso urgente;
- Persone disperse;

In relazione alla tipologia di danni segnalati dal territorio, il sistema di protezione civile dovrà essere in grado di fornire una adeguata risposta operativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

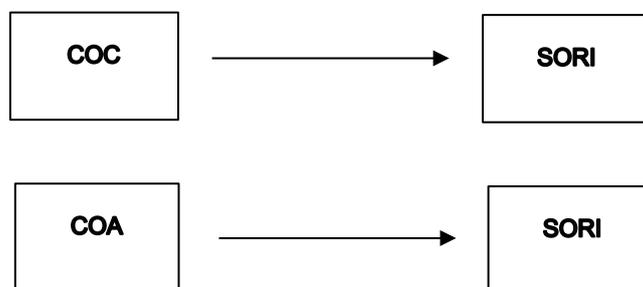
PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

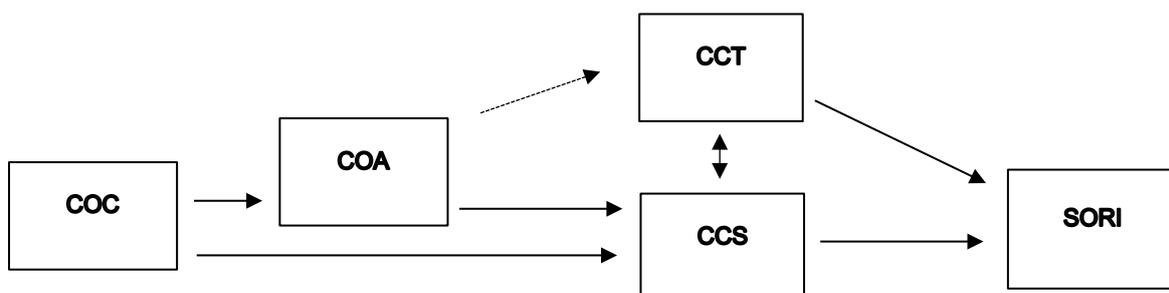
Il flusso comunicativo dovrà coinvolgere la struttura regionale per attivare risorse extra ambito territoriale nel caso in cui a livello di ATPC non si riesca a farvi fronte, la comunicazione avverrà anche direttamente tra COC e SORI in caso di assenza di centri territoriali intermedi ed in caso di emergenze di minor rilievo potranno essere direttamente i COC o i COA a fornire la risposta operativa adeguata. Ogni singolo scenario pertanto scaturirà dalla criticità che ogni amministrazione intenderà segnalare, variabile sia come tipologia (idraulica o idrogeologica) sia come intensità e gravità degli effetti a terra. Si potrà prevedere l'utilizzo di risorse di livello locale disposte direttamente da COC/COA, di risorse di livello provinciale/Prefettizio disposte dai CCS e di risorse di livello regionale disposte da SORI. A livello provinciale, di supporto ai CCS, saranno attivati i centri di coordinamento territoriali (CCT) delle strutture operative del comparto regionale, attivati presso le sedi dei Servizi territoriali di protezione civile.

La richiesta di attivazione delle risorse dovrà seguire sempre uno degli schemi seguenti:

- Stadio 1



- Stadio 2





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Comunicazioni COC-SORI

All'interno dei COC la gestione delle segnalazioni e dell'attivazione delle risorse avverrà prioritariamente sul SIPC, tramite telefono (con registrazione in SORI) o all'occorrenza (simulazione della caduta delle comunicazioni telefoniche) attraverso la rete radio regionale interoperabile.

Il SIPC deve essere utilizzato per il caricamento dei piani di protezione civile e delle risorse e per la gestione delle attività, per un corretto utilizzo si fa riferimento al manuale utente rinvenibile sull'homepage del SIPC nella sezione "*notizie in evidenza*" e nell'allegato al presente documento esercitativo (*Allegato 5 – Istruzioni per attivazione COC*). Ai fini esercitativi, per attivare il canale comunicativo con la SORI sul SIPC, è necessario all'atto della creazione dell'attività richiedere l'interesse regionale anche per interventi classificati di tipo a).

Per quanto riguarda l'utilizzo della stazione fissa della rete radio regionale presente nei COC i riferimenti sono l'Allegato 7 "*Comunicazioni in emergenza*" del *Piano regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico, idraulico e per fenomeni meteorologici avversi*, in particolare il paragrafo 3.1 "*Operazioni preliminari*" e il tutorial rinvenibile all'indirizzo seguente:

<https://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2282&s=457079&v=2&c=96015&idsito=20>.

Comunicazioni COA-COC e COA-SORI

Anche all'interno dei COA la gestione delle segnalazioni e dell'attivazione delle risorse avverrà prioritariamente sul SIPC in condivisione con SORI e COC. Ulteriori comunicazioni tra i COA ed i COC avverranno telefonicamente, analogamente a quelle con la SORI per la richiesta di attivazione di risorse regionali (con registrazione in SORI), o anche via radio attraverso l'utilizzo delle stazioni fisse nei COA nelle sedi di Iglesias, Lanusei e Villacidro.

L'attività del COA, una volta attivato, è organizzata per funzioni di supporto ed in riferimento alle attività previste dalla Direttiva Piani del 30/04/2021 per i CCA, comprende:

- la verifica delle risorse disponibili;
- il supporto ai Comuni nell'assistenza alla popolazione;
- la gestione della viabilità;
- la gestione del Volontariato;
- il supporto ai Comuni per gli interventi tecnici nella gestione dell'emergenza;
- il supporto ai Comuni per garantire i servizi amministrativi essenziali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

CCT

I CCT potranno visualizzare sul SIPC le segnalazioni provenienti da COC e COA relativamente al territorio di competenza. Le comunicazioni da e per i CCT avverranno attraverso apparecchio telefonico registrato e all'occorrenza utilizzando la stazione radio fissa installata presso i Servizi territoriali della protezione civile.

I COA e i CCT sono centri di coordinamento che allo stato attuale non sono ancora operativi, pertanto, ai fini di facilitare il flusso delle comunicazioni durante le attività esercitative, si riportano di seguito i recapiti dei COA e dei CCT che saranno attivati:

Centro di coordinamento	sede	indirizzo	recapito
COA Alta Marmilla sud	Ales	Via Anselmo Todde n. 18	0783 91998
COA Lanusei	Lanusei	Via Marconi n.81	0782 473929
COA Linas-Campidano	Villacidro	Via Parrocchia n. 190	070 7788480
COA Olbia-Telti riviera	Olbia	Via Macerata n. 9	0789 52250
CCT Cagliari	Cagliari	Via Roma n.253	070 7788410
CCT Nuoro	Nuoro	Viale del Lavoro n.28	070 7788460
CCT Oristano	Oristano	Via Cagliari n. 238	070 7788440
CCT Sassari	Sassari	Via Armando Diaz n.23	070 7788470

CCS

Le comunicazioni da e per i CCS avverranno telefonicamente, mentre gli stessi CCS potranno visualizzare sul SIPC le segnalazioni provenienti da COC e COA.

SORI

Attraverso la richiesta dell'attività di interesse regionale per ogni intervento segnalato sul SIPC, la SORI è in grado di monitorare costantemente lo stato di attivazione delle risorse a livello regionale. Le ulteriori comunicazioni avverranno tramite le linee telefoniche registrate o attraverso l'utilizzo della sala radio regionale di protezione civile, in cui saranno presenti gli operatori della Direzione generale e quelli delle organizzazioni di volontariato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Al fine della buona riuscita dell'esercitazione e per non intralciare l'attività quotidiana, soprattutto quella della SORI, all'inizio di tutte le comunicazioni telefoniche, da parte di tutti i partecipanti, dovrà essere pronunciata la frase: *esercitazione venti-ventiquattro*.

Inoltre, si fa presente che all'atto della creazione di una nuova attività sul SIPC, nel campo "dettaglio" è necessario inserire la dicitura: *esercitazione ATPC 2024*.

Si ricorda inoltre ai destinatari delle comunicazioni e a tutti i partecipanti alle attività esercitative che le chiamate telefoniche da e per la SORI, da e per i CCT e da e per il COA Monte Linas – Campidano saranno registrate e che il trattamento dei dati avverrà conformemente al Regolamento Europeo n. 679 del 2016.

Il programma formativo

L'esercitazione è un'occasione di formazione per gli operatori dei centri di coordinamento e delle sale operative. La formazione interesserà sia la fase di conduzione e sviluppo dell'esercitazione, sia quella successiva di valutazione ai fini dell'implementazione nella pianificazione e nel modello di intervento di quanto scaturito durante il processo esercitativo. Inoltre, il coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato in qualità di osservatori consentirà agli operatori delle stesse di conoscere i meccanismi alla base della loro attivazione nel sistema.

Informazione alla popolazione

Nonostante l'esercitazione sia per posti di comando e quindi priva di simulazioni di operatività delle strutture regionali, nazionali e del volontariato, l'informazione alla popolazione sulle attività svolte sarà garantita dalla pubblicazione su apposita sezione del sito istituzionale del documento esercitativo, degli allegati e dei documenti prodotti durante l'esercitazione.

Cronoprogramma delle attività

Si riporta nello schema seguente il cronoprogramma delle attività esercitative:

Cronoprogramma (2024)							
Fase	6-12 ott.	14-19 ott.	21-26 ott.	28 ott. - 9 nov.	11-22 nov.	25-26 nov.	2-13 dic.
Ideazione							
Pianificazione							
Redazione documento di progetto							
Condivisione documento di progetto							
Conduzione							
Valutazione (debriefing)							



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile

Sviluppo della parte amministrativa di gestione e analisi costi-benefici

Per quanto riguarda le Componenti e le strutture operative riconducibili alla Pubblica Amministrazione il personale impegnato nell'esercitazione è quello operante nelle sale e nei centri di coordinamento, non è previsto nessun ruolo operativo da parte delle strutture operative che comporti maggiori costi rispetto all'ordinario orario di lavoro degli addetti coinvolti.

Per gli operatori delle organizzazioni di volontariato coinvolti nell'esercitazione in qualità di osservatori presso i centri di coordinamento territoriali e la SORI e per quelli in servizio nella sala radio regionale della protezione civile, potranno essere applicati i benefici previsti dagli articoli 39-40 del Codice della protezione civile.

Allegati

Allegato 1-a: Avviso di criticità regionale del 25 novembre 2024;

Allegato 1-b Avviso di criticità regionale del 26 novembre 2024;

Allegato 2: Avviso di condizioni meteo avverse del 25 novembre 2024;

Allegato 3: Schema riepilogativo esercitazione: ATPC e centri di coordinamento;

Allegato 4: Modello del Bollettino di monitoraggio triorario (Allegato A);

Allegato 5: Istruzioni per attivazione COC sul SIPC.